Anno XXVI — Lunedì 19 Dicembre 1892 — Conto corrente colla Posta — N. 302

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . . L. 16
In tutto il Regno . . . . » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.

Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE

Ci avviciniamo a Natale, la piccola *stagione morta* dell'inverno. Ora non si aspettano più i discorsi di capo d'anno, che hanno perduto tutta l'importanza che avevano acquistato durante il secondo impero. Il passaggio da un anno all'altro avviene per il mondo politico senza alcuna emozione poichè si sa che il sole nascente del nuovo ciclo di 365 giorni non porterà alcun annunzio allarmante.

Una delle speciali caratteristiche dell'epoca nostra è l'aspettativa.

Si attende di giorno in giorno che sorga una novità che scuota l'apparente calma, ma la novità non viene mai, e quand'anche viene è sempre inferiore a quanto si attendeva; perciò mai come adesso fu vero il proverbio che « le novità durano tre giorni. »

In altri tempi gli scandali del Panama e dei fucili Loewe avrebbero interessato immensamente il pubblico; ora invece, spesso nemmeno si leggono nei giornali gli articoli che trattano di quei fatti.

Ciò succede perchè le aspirazioni dell'epoca non sono ben definite.

Si grida contro gli anarchici, ma se la gesta di questi non forniscono ai giornali notizie sensazionali, in segreto si deplora quasi la mancanza della..... novità.

I vecchi e anche quelli non tanto vecchi, ricordano ancora la profonda impressione prodotta dall'attentato di Felice Orsini; un fatto simile che accadesse oggi farebbe un'impressione molto minore.

Nei tempi passati qualunque azione va uno scopo preciso. Tutti deploravano l'attentato di Orsini, ma in pari tempo tutti comprendevano che quel atrocissimo fatto era il principio delle fine della questione italiana; usando una frase fatta ma che calza a capello: Era l'uragano che precedeva il sole della redenzione italiana.

L'ideale indefinito dell'epoca moderna è la pace e la libertà; nulla però si fa per avvicinarsi al medesimo, non pensandosi di escogitare alcun modo per togliere i tanti ostacoli che ancora si oppongono al suo desiderato trionfo.

Si parla molto pure del miglioramento delle condizioni sociali, e questa è pure una giustissima e santa aspirazione, che diverrebbe però un'ingiustizia se essa mirerebbe a sostituire la materialità all'intelletto.

Insomma si pensa a molte cose, ma non v'è nulla di concreto.

⁂

Il grosso scandalo che produsse il disastro dell'impresa per il taglio dell'istmo di Panama, minaccia di scuotere seriamente il governo francese.

Tutti i reazionari soffiano nel fuoco affinchè quell'incendio distrugga l'odiato governo repubblicano. Non capiscono che la monarchia sarebbe una maggior rovina per la Francia, dovendo il punto di partenza d'una formidabile guerra civile.

In Francia non esiste nessun rampollo di dinastia patriottiche che rappresenti una tradizione gloriosa congiunta al culto delle novelle libertà.

Il ramo primogenito dei Borboni non ricorda che i roghi dell'inquisizione e l'infame guerra carlista; gli Orleans farebbero lo scandalo del Panama sul trono; i Bonaparte rammenterebbero le disastrose giornate di Waterloo e Sedan.

La terza Repubblica che non potè essere distrutta nè dalla reazione di Mac-Mahon, nè dal bulangismo, potrà, speriamo, uscir vittoriosa anche dall'attuale formidabile crisi delle coscienze che sta attraversando.

Un fatto curioso si osserva ora. Durante la vita del sommo pontefice Pio IX dicevasi che le benedizioni papali portavano sfortuna ed era vero; tutti i potentati benedetti da quel papa hanno perduto il trono e toccò loro ogni sorte di disgrazie, come, ad esempio, l'imperatore del Messico e l'imperatrice Eugenia, per non parlar d'altri. Ora pare che anche Leone XIII sia jettatore; da quando il Vaticano ha cominciato a mostrarsi benevolo verso la repubblica, gli affari della stessa sono cominciati andar male.

Il nuovo ministero che pareva molto forte, ha già cominciato a pericolare.

Il ministro Rouvier, accusato pure lui di appartenere alla combriccola del Panama, ha dovuto dimettersi; il ministero è perciò scosso.

Ogni giorno i giornali, specialmente i reazionari, fanno nuove rivelazioni.

Pare accertato che il barone Reinach, morto improvvisamente, siasi suicidato. I medici incaricati di far l'autopsia del cadavere non pubblicarono ancora le loro conclusioni.

Dicesi che non sia nemmeno impossibile una crisi presidenziale.

La soluzione più logica sarebbe lo scioglimento della Camera, nuove elezioni e rinnovazione di tutte le cariche supreme dello stato.

Una nube molto oscura copre ora il bel paese di Francia; speriamo che si troverà il modo di spazzarla.

Servirà ciò di lezione al *chauvinisme* francese? Si continuerà ancora ad insultare le altre nazioni quando si ha il Panama in casa?

⁂

Se Messene piange — Sparta non ride e la forte Germania non ha davvero da ridere.

Il grancancelliere Caprivi s'è ingegnato di distruggere la cattiva impressione prodotta dalle rivelazioni venute fuori dal processo Ahlvardt ma non ci è riuscito.

In Germania tutti sono convinti che la fabbrica Loewe ha consegnato allo Stato numerosi fucili non servibili.

Dal discorso stesso di Caprivi fu reso noto un doloroso fatto: dal ministero della guerra furono *rubati* dei documenti d'indole confidenzialissima — dunque l'incorruttibilità non è più la caratteristica dell'amministrazione militare germanica.

L'antisemitismo prende sempre maggior piede in Germania e il partito conservatore l'ha pure inserito nel suo programma.

Antisemitismo e socialismo sono: due punti neri della Germania moderna; al loro sorgere e sviluppo hanno contribuito molto l'autocratismo militare e il poco rispetto alla libertà del governo bismarchiano.

Il progetto militare venne discusso dal Parlamento. L'opposizione al medesimo fu meno formidabile di quanto si supponeva. Esso venne demandato per l'esame a una commissione di 28 membri, la quale probabilmente troverà il modo di accordarsi con il governo.

⁂

Le condizioni parlamentari austriache non sono granfatto mutate dall'altra settimana. Il ministero aveva chiesto tre mesi d'esercizio provvisorio, ma prevalse la proposta dell'opposizione che non concedeva più di due mesi. Il ministero s'acconciò allora al voto della Camera, dichiarando d'accettare i due mesi.

Questa condiscendenza del conte Taafe dimostra ch'egli non vuole rompere ogni contatto con la sinistra, ma che pare anzi disposto a riannodare le trattative per formare una maggioranza il di cui nucleo principale sia formato dalla sinistra.

Le vacanze natalizie porteranno il nuovo accordo o la rottura completa.

Destò alquanta impressione la decisione dell'imperatore di non voler più andare a caccia sulle pianure ungheresi.

Pare che Francesco Giuseppe sia stato molto contrariato dalle recenti manifestazioni del magiarismo. Il rifiuto di coronare il monumento del generale Hentzi, la cittadinanza di Budapest offerta a Kossuth ed anche la politica francamente anticlericale del ministero e della Camera ungherese lo hanno, pare, irritato ed ora egli dimostra il suo cruccio con dei piccoli dispettucci.

In questi giorni si raduna il gran congresso dei clericali ungheresi, presieduto dal primate Vaszary.

Il congresso determinerà il modo migliore per opporsi ai progetti liberali del ministero.

Crediamo però che nonostante tutte le mene tenebrose, i clericali ungheresi faranno un fiasco completo.

⁂

Nell'Inghilterra regna la più completa quiete politica. Ora tutti pensano a godere nel migliore possibile dei modi *The Christmass Holydays* (feste natalizie) tanto care ai figli della vecchia e nebbiosa Albione.

La calma attuale sarà seguita però da un fiero risveglio all'apertura del Parlamento che avrà luogo nei primi giorni di febbraio. Il problema irlandese si presenterà allora in tutto il suo complesso e susciterà certo vivissime discussioni.

Guglielmo Gladstone nella sua tarda età dovrà prevalersi di tutte le sue risorse oratorie per tener testa alla formidabile opposizione che si muoverà ai suoi progetti.

Crediamo che la prossima sessione parlamentare inglese non abbia precedenti di una lotta tanto accanita come quella che sta preparandosi; per trovare alcunchè di simile bisognerebbe risalire alle storiche discussioni che seguirono dopo la cacciata degli Stuardi nel 1688.

⁂

Lo Stambuloff è fermo nel voler presentare le progettate modificazioni alla costituzione bulgara. *L'agenzia balcanica* che dipende da lui dice che l'opinione pubblica si dimostra ora favorevole alle modificazioni.

Non sappiamo quanto ci sia di vero in questa notizia, sembrandoci però molto dubbio che il popolo bulgaro s'acconci di buon grado ad essere governato anche per l'avvenire da principi non appartenenti alla fede ortodossa.

⁂

Dal Brasile giunge notizia dello scoppio d'una insurrezione militare che però, dice il telegrafo, fu subito repressa.

E' proprio destino che nelle repubbliche dell'America spagnuola e nel Brasile non si possa passar due mesi senza un'insurrezione.

⁂

A Montecitorio il ministero ha voluto avere un voto di fiducia, sapendo che avrebbe stravinto.

Non è stato certo un atto generoso da parte dell'on. Giolitti il chiedere un voto politico sopra una questione di secondaria importanza; ma lo fece sapendo che ora nessuno voleva provocare un crisi, e che l'opposizione non voleva porre in moto tutte le proprie forze.

Votarono in favore del ministero molti che certo non ne approvano tutte le idee e parecchi altri non parteciparono a voto.

Ne risultò perciò una grandissima maggioranza favorevole al ministero e le file dell'opposizione rimasero assottigliate.

Il ministro Giolitti fu molto abile nel suo discorso facendo vedere ch'egli si trovava forzato a chiedere un voto di fiducia.

Non ci sembra però che la situazione parlamentare sia ora più chiarita di prima, nè puossi parlare d'una vera divisione dei partiti.

Il pubblico però si mantiene scettico rispetto alle lotte politiche della Camera, e aspetta di giudicare il ministro dalle opere sue.

Udine, 18 dicembre 1892.

Assuerus

La questione dei disoccupati di Londra

Quella dei disoccupati è una questione che a Londra comincia a dar da pensare. Finora non ci furono veramente che dei gran discorsi, nei quali se ne dissero di tutte le sorta; ma i *policemen* sono stati finora più persuasivi dei più entusiastici concionatori.

Tuttavia il ricordo dei disordini del 1887 non è ancora scomparso dalla mente dei cittadini di Londra, e la rinnovata concessione del *Trafalgar Square*, perchè sia campo dei *meetings* popolari, suscita anche più le paure dei buoni borghesi. — Essi temono che l'onda delle masse poco bene intenzionate, sia pur trattenuta e in apparenza non minacciosa per un certo tempo, non finisca poi, quando meno si crede e si aspetta, coll'irrompere indominabile. Certo è che i giornali inglesi hanno ormai tra le consuete rubriche quotidiane, quella degli *Unemployed*.

Le riunioni più pericolose dei disoccupati non avvengono però di solito a *Trafalgar Square*, bensì proprio nel centro di Londra, nella piazza della sua Torre.

Ecco come un testimone oculare d'uno degli infuiti *meetings* di questi giorni lo descrive.

Sulla spianata davanti alla Torre di Londra, dalla parte della *City*, una specie di rialto pietroso serve di tribuna naturale. Alla sinistra la Torre colla sua massa oscura e pesante; a destra i magazzini tinti e polverosi; davanti il Tamigi lento e cupo per l'eterna nebbia che lo copre. Tale è il nuovo foro del popolo di Londra: funebre, ma scelto con molto accorgimento. I *docks* non sono infatti lontani e tutti quelli che il mattino non vi hanno trovato lavoro, tutti quelli che furono licenziati dalle officine al di là del Tamigi, vi convengono a udire e tenervi discorsi senza fine, strani, folli, eccitati, talvolta misti di fino a diventare delle prediche bibliche, più spesso anarchici, eccitatori al sangue, alla lotta, al saccheggio.

In quel giorno però verso le due pomeridiane pareva che gli oratori avessero vuotato tutto il sacco dei loro discorsi, quando un generoso cittadino fece arrivare due enormi caldaie contenenti 1000 litri di minestre e qualche centinaio di chilogrammi di pane.

Delle vetture portarono poi tavole, scodelle e tutti gli accessori per quel pasto colossale. Urrà! Si canta l'inno di circostanza: i poveri affamati della vecchia Inghilterra! Ma innanzi tutto s'innalza un cartellone con questo avviso. « Minestra e pane gratis per i disoccupati. Ve n'è per tutti. Ma abbiate pazienza: non urtate, aspettate prima di chiedere la seconda dose che tutti siano stati serviti. » E veramente la distribuzione andò a meraviglia con ordine e quasi con cortesia.

Ma dopo il pasto, seconda ripresa dei discorsi che parvero non dover cessare neppur per le tenebre e la nebbia più densa della notte.

Anzi di questi giorni si era pensato di trar profitto anche della notte.

Si era pensato di fare una drammatica processione a lume di torcie, a suono di trombe, urlando la Marsigliese attraverso le vie della capitale proprio al momento in cui l'odiato capitalista trovasi immerso nel sonno nei morbidi letti. La polizia però pose il divieto a questa *processione della mezzanotte*, le cui conseguenze non si può certo dire quali sarebbero state. Con quei pochi che tentarono riunirsi malgrado il divieto, i *policemen* non usarono troppi riguardi: e la cosa per fortuna non ebbe seguito.

L'AFFARE DEL PANAMA
Gli arresti
Crispi — Altre perquisizioni

Si ha da Parigi, 17:

Carlo Lesseps, Fontane e Pans Lerey furono trasportati a Mazas.

Ferdinando Lesseps non sarà compreso nei procedimenti per corruzione iniziati contro gli amministratori del Panama. Egli è malato nella sua villa. Dal *Depot* alle carceri di Mazas gli arrestati vennero condotti in vettura cellulare con segreta. Giunti a Mazas essi furono messi in celle separate. Il mobiglio delle celle si compone di una tavola fissa al muro, di una sedia e di una amaca. Notizie da Mazas recano che i prigionieri passarono la notte relativamente tranquilli.

La pena di cui sono passibili i corruttori è da uno a cinque anni di carcere e di multe enormi.

— I giornali repubblicani sono unanimi nell'approvare gli arresti ordinati dal governo. Ritengono che bisogna andare sino alla fine.

Gli arresti di ieri furono deliberati specialmente per l'influenza di Carnot.

— Si domanda l'estrazione di Cottu, fuggito, in Austria, insieme alla sua famiglia.

— La *Libre parole* non smette per gli arresti di ieri e la sua campagna di accusa. Oggi scrive che apre una nuova serie di rivelazioni. Quel Giornale pretende di aver documenti per provare che gl'individui corrotti nell'affare del Panama furono tremila e che si spesero 20 milioni — Il libro che contiene tali rivelazioni — dice la *Libre parole*, — è nientemeno che di 214 pagine.

— Si assicura che il governo chiederà alla Camera l'autorizzazione di procedere contro parecchi deputati e senatori.

Il *Matin* ha una notizia a sensazione. Scrive che Cornelius Herz incontrò Crispi a Ginevra mentre nel 1887 si recava a Friedrichsruhe e lo accompagnò da Bismarck.

Si fece una perquisizione negli uffici della compagnia del canale di Suez.

— Una confessione. Giuseppe Reinach, direttore della *Repubblique Française* riconosce che riscosse uno *cheque* di 40 mila lire. Ma aggiunge che le 40 mila lire gli erano dovute per rimborso delle spese che aveva incontrate per il suo matrimonio con la figlia del barone Reinach. Se sarà provato che quelle 40 mila lire provengono dal Panama — conclude — egli le restituirà.

— Il giornale *La France* domanda l'espulsione del corrispondente parigino del *Berliner Tageblatt*, perchè scrive delle corrispondenze contro gli scandali francesi.

— Si stanno preparando al *Depôt* altre sei celle in attesa di nuovi arresti che sono già decisi. Si conferma che si tratta di membri della Camera e del Senato. Si attende l'autorizzazione parlamentare per agire.

TORBIDI IN CHINA

Gravi disordini sono avvenuti in China nel Yang-Tse-King.

Una sommossa avvenuta a Shang prese rapidamente tali proporzioni che i marinai dei vascelli trovandosi nella rada dovettero scendere a terra. Però fortunamente nessun europeo venne ferito. Questa sommossa non è che un incidente della lunga crociata intrapresa contro gli stranieri dai chinesi fanatici.

Del resto la crociata contro gli europei, se non colle armi, è sempre mantenuta viva con manifesti, opuscoli, ecc. Il più arrabbiato anti-europeo è un tal Chao-Han.

I rappresentanti europei in quelle regioni hanno già consigliato ai loro rispettivi governi di fare rimostranze alla Corte di Pekino se non si vuole che questo moto anti-europeo prenda uno sviluppo troppo grande.

Nuove restrizioni per gli emigranti negli Stati Uniti d'America

Il Governo Federale degli Stati Uniti dell'America del Nord ha adottate nuove misure restrittive dell'emigrazione, in seguito alle quali il prezzo di passaggio di 3ª. classe è stato elevato da L. 120 a 175 pel solo trasporto di mare e sono respinti da quei porti tutti i passeggieri della stessa classe che non si trovino in una delle seguenti condizioni:

Essere cittadino americano.

Risiedere negli Stati Uniti, nella Città e Stato e dichiararsi.

Avere acquistato il proprio biglietto anteriormente al 1 settembre 1892.

Recarsi negli Stati Uniti per visitarvi parenti e amici dei quali si deve indicare la dimora.

Intanto dalle Autorità di P. S. non saranno rilasciati passaporti per l'America del Nord se non viene esibito il certificato di assicurato imbarco, visitato dalla Autorità di P. S. di uno dei tre porti di Genova, Napoli, Palermo.

Gli alpinisti milanesi sul Granhaupt e sul Baro

Circa quarantasei, tra soci e signore del Club Alpino italiano, sezione Milano fecero in questi giorni l'annunciata gita sul Granhaupt al di là di Gressoney Sain Jean. La neve rese assai faticosa la salita.

Fu solo alle 2 pom. che 19 degli alpinisti, tra cui la signora Adele Rognoni Carovaggio, toccavano la cima (3315 metri di altezza, con una temperatura di 20 gradi sotto zero).

Essendo il cielo completamente sereno poterono prendere parecchie fotografie.

Gli alpinisti si trattennero 35 minuti sulla cima, poi discesero.

Per l'ultimo dell'anno a mezzanotte, gli alpinisti milanesi si sono dati appuntamento sulla cima del monte Baro sopra Lecco.

Le commissioni del Parlamento al Quirinale

Ieri ha avuto luogo al Quirinale il ricevimento della Commissione del Senato che fu rimandata come si sa, e per le cause note.

S. M. il Re vestiva la divisa di generale e portava il gran collare dell'Annunziata. Egli ricevette molto cortesemente i senatori.

Il presidente Farini lesse l'indirizzo.

Il Re lesse poscia una breve risposta.

La risposta diceva che ricambiava colla più completa fiducia nell'opera sapiente del Senato il sentimento di devozione e di affetto espressogli. Soggiungeva che dovendosi sollecitamente provvedere alla sistemazione della finanza e al risorgimento dell'economia del paese e al graduale, ma sicuro progresso delle condizioni delle classi meno agiate, il Senato avrà anche occasione di continuare le sue splendide tradizioni di senno, di patriottismo e di devozione alle istituzioni.

Quindi il Re si intrattenne coi singoli senatori.

Conversando famigliarmente coi senatori Farini, Tabarrini e altri, ha ricordato gli ultimi incidenti, e ha domandato la impressione che fece loro la solenne seduta di lunedì. Ha detto di aver seguito con grande interesse tali discussioni, più che non credasi. Ha terminato augurando che gli incidenti non lascino traccia, e dicendo: *tout est bien qui finit bien.*

Quindi il Re si intrattenne pure coi singoli membri della deputazione della Camera. Parlò specialmente coll'on. Zanardelli, incaricandolo di ringraziare la Camera per l'accoglienza che egli e la Regina ebbero nella seduta inaugurale dei lavori della XVIII legislatura, e conversò specialmente con Roux e Caetani.

Per Guglielmo Oberdan

Sabato mattina nell'atrio della Università di Roma, fra gli applausi di circa 300 studenti, fu deposta una corona di alloro con velo nero e le iniziali G. O. su la lapide dei caduti per la patria.

Lo studente Tondi parlò con molto affetto e felicemente, commemorando il martire triestino. Presero quindi la parola successivamente gli studenti Turrini, Lorenzoni e Calore. Lo studente Turrini di Trieste, propose di inviare un telegramma ai quattro studenti arrestati a Trieste e trasportati a Vienna per reato politico. La proposta fu approvata fra gli applausi.

La mesta cerimonia terminò senza incidenti.

La precedenza del matrimonio civile sul religioso

E' pronto il progetto di legge per la priorità obbligatoria del matrimonio civile.

Il progetto è semplice e brevissimo: appena di due o tre articoli sostanziali.

Esso stabilisce sanzioni proibitive per la celebrazione del matrimonio religioso prima del civile.

A facilitare lo scopo, il progetto provvede ad esonerare dalle spese degli atti gli sprovvisti di mezzi di fortuna. Perciò il progetto venne concordato fra il ministro della giustizia e quello delle finanze.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 16 dicembre

Senato del Regno

Pres. Farini

Continua il bilancio dell'Istruzione.

Cremona, relatore, propone di sostituire nei licei l'esame di maturità all'esame di licenza.

Martini (ministro) risponde ad alcune osservazioni di Parenzo sulle spese per la istruzione pubblica. Dice che bisogna sfollare la scuola, aumentando le tasse di ammissione. Accetta la proposta di Cremona. Ritiene che si debba alleggerire il lavoro agli allievi della scuola secondaria; che si debba abolire l'insegnamento (inutile) del greco, e riformare quello del latino. Presenterà in questo senso un progetto.

Carducci sostiene l'insegnamento del greco. Dice che la rivoluzione italiana fu fatta dalla borghesia e dalla nobiltà e che le masse vi rimasero estranee. Senza il greco e il latino — dice — non si sarebbe salito il patibolo e combattuta la guerra d'indipendenza.

Si leva la seduta alle 6.10 dopo altri discorsi non interessanti.

Camera dei Deputati.

Pres. Zanardelli

Apresi la seduta alle 2.

Dopo svolte alcune interrogazioni si svolgono i capitali della legge sulle opere idrauliche.

Parlano vari oratori.

Solimbergo richiama l'attenzione del governo sulla zona paludosa bassa friulana infettata dalla pellagra e dalla malaria.

La legge viene poi approvata e si passa al bilancio delle finanze.

L'on. Grimaldi dichiara che con questo bilancio si attuano sette riforme organiche destinate a produrre rilevanti economie.

L'on. Colombo sostiene la necessità di migliorare la coltivazione dei tabacchi indigeni. Spera che il presente stanziamento non pregiudicherà l'avvenire.

Grimaldi assicura che nel prossimo bilancio domanderà maggiori fondi per la coltivazione dei tabacchi.

Quindi il bilancio intero è approvato nella somma compl. di L. 171,398,699.95.

Grimaldi annunzia che farà l'esposizione finanziaria all'assestamento del bilancio.

Il ministro guardasigilli presenta il progetto di legge intorno alla precedenza del matrimonio civile sul religioso.

Si presentano altri progetti di legge e le solite domande d'interrogazione.

E la seduta è tolta alle ore 5,30.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello — Altezza sul suolo m. 20, sul mare m. 130

GIORNO 19 dicembre 1892

	17 dicembre 12 m.	3 p.	9 p.	Mass.	Min.	Media	19 dicembre 8 ant.	Min. all'ap.
Temperatura	6.8	8.4	2.8	8.8	1	4.75	2.1	08
Pressione atmosferica	762.5	761.3	761				760	
Provenienza dei cirri		NO						
Acqua caduta nelle 24 (1)								
Stato del cielo	Vario.							

NOTE. Coperto nebbioso.

Bollettino astronomico R. Pirovano

Sole		Luna		Sole declinazione a mezzodì vero di Udine.
leva ore di Roma	7.39	leva ore	8.5 m.	— 23°26'28"
Passa al meridiano »	11.54.56	tramonta ore	3.55 s.	
Tramonta ore »	4.10	età giorni	0.2	
Fenomeni		Fase		

Dino Mantovani a Latisana

Si partì sabato al tocco, con un sorriso di cielo incantevole, con una magnificenza di sole primaverile... io, chiamato dal dovere di figlio, il prof. Mantovani, invitato dal Comitato della *Dante Alighieri* a tenere al Teatro Sociale la sua conferenza sulle *Leggende veneziane*.

Non un alito di vento era venuto a turbare la splendida giornata di sabato; ma un dolcissimo tepore pioveva coi raggi dell'astro maggiore; e la vaporiera correva, correva, lasciandosi dietro paesi e campagne spoglie d'ogni verzura.

Ad attendere il conferenziere, che fu ospite della cortesissima famiglia di Gino Gasperi, c'erano alla stazione parecchie persone; ed alle 8 e mezzo pom. quanto di più colto e di più intelligente havvi a Latisana, era convenuto nella sala del teatro. Noto, tra le altre, la elegantissima e bella signora Noemi Biaggini-Gasperi, la signora Ballarin, dal pallido e sentimentale profilo greco, la leggiadra e giovanissima sposa Zuzzi-Biaggini, e le signorine Beltrame, splendidi fiori del giardino latisanese.

All'apparire del chiarissimo Dino Mantovani, figura simpatica di professore e pubblicista, un lungo ed unanime applauso echeggiò per la sala del teatro Sociale. Era il saluto sincero e riconoscente al conferenziere gentile, che tenne incatenata per più d'un'ora l'attenzione degli intervenuti al geniale convegno, col far loro passare d'innanzi le più truci leggende che corrono per le bocche del popolo.

Figlio delle placide lagune, il Mantovani trattò brillantemente e con cognizione profonda delle cose il tema propostosi.

E' inutile ch'io dia oggi la relazione della conferenza, avendola fatta da poco tempo e dettagliatamente il collega *Tersite*; mi limito soltanto a rilevare che l'egregio professore lesse con fine eleganza la conferenza stessa, fiorita di una vastità di concetti, vestiti di forma e stile mirabili.

Interrotto spesso da applausi ed approvazioni, alla fine il Mantovani fu fatto segno di una simpatica ovazione da parte degli intervenuti.

Il chiarissimo professore può andare orgoglioso veramente per lo splendido successo ottenuto, e deve essere lieto pure per aver cooperato al bene di una istituzione altamente patriottica, quale si è la Società *Dante Alighieri*, al cui totale beneficio fu devoluto l'intero introito.

Ieri poi alle 6 1/2 pom. il Presidente della Società stessa, cavalier Vincenzo Biaggini, offrì un pranzo al conferenziere; un pranzo senza etichette, ma famigliarissimo, durante il quale regnarono sovrani la gaiezza ed il brio; mentre due stelle splendevano nella lor leggiadria; la signora Noemi Biaggini-De Gasperi e la signora Lina Zuzzi-Biaggini. Fra gli invitati noto il gentilissimo signor cav. Ugo Bedinello, l'egregio dott. Bossio, ed il sempre giovane ed il sempre geniale ed allegro cav. Gino Gasperi.

Oh! m'è scappata proprio fuori ingenuamente; Gino Gasperi non è ancora cavaliere di nessun ordine; ma siccome ogni uomo deve portare la sua croce, così io sarei lietissimo, e meriti ne ha certo, di vederlo presto *crocefisso*.

Attenti al bisenso.

Milena.

Casarsa e Spilimbergo

La prossima settimana si farà la visita di ricognizione dell'esercizio del tronco ferroviario Casarsa-Spilimbergo.

L'esattoria di Spilimbergo

Venerdì fu deliberata l'esattoria di Spilimbergo per il quinquennio 1893-97 al signor *Enrico Ballico* di Codroipo.

A lui le nostre congratulazioni nonchè a quei comuni consorziati per l'ottima scelta.

SPORT

Ieri ebbe luogo l'ottava ed ultima riunione sportiva della stagione. La giornata era splendida. Ma quantunque una viva luce trasparente e riscaldata avviluppasse e carezzasse le vaste praterie, pure il torreno si manteneva difficile per il non disciolto gelo della notte.

Oltre al *Master*, cav. Morpurgo, ed alla *Volpe*, tenente nobile Martignoni facevano parte del *field* il capitano conte de Raymondy, i tenenti Cerquetti, marchese Ceva di Nuceto, del Fabbro; il conte di Trento, il signor Passero, l'ingegnere Schiffi, il signor Morzagora, l'avv. Volpe.

Appena oltrepassato il torrente Cormor fuori Porta San Lazzaro, la Volpe abbandonò la strada maestra e si slanciò nelle praterie in direzione del Cotonificio dove ebbe luogo un piccolo *chek.* Si continuò il galoppo verso Torreano. Seguendo sempre le tortuosissime traccie segnate dal *leader*, i cavalieri, dopo aver percorso ben trenta chilometri e superati parecchi fossi e macerie, si trovarono di nuovo al ponte del Cormons chiudendo così brillantemente la stagione di caccia della Società udinese per i *paper-hunts*. Al *Master* Cav. Morpurgo toccò l'onore della meritata coda di Volpe.

Accademia di Udine

Mercoledì 21 corr. alle ore 8 pom. l'Accademia terrà una pubblica adunanza per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. A proposito delle feste per Galilei a Padova. Lettura del socio ord. avv. prof. Libero Fracassetti.

Il presidente Ostermann

Leggiamo nella *Patria* di Roma:

Il capo del tribunale di Roma, trasferito ora a Napoli. Un uomo giovane, dalla fronte vasta e potente, illuminata da un sorriso pieno d'intelligenza; un viso franco e simpatico; una parola misurata, calma, talora eloquente. La toga di magistrato gli sta mirabilmente sulle spalle; il suo volto offre agli imputati la figura rassicurante del giudice imparziale, non, come spesso avviene, il ceffo arcigno di un aiuto al pubblico ministero. Friulano, retto e integro come è costume dei suoi comprovinciali; nel processo del primo maggio ha dimostrato come si possa amministrare con intatta severità la giustizia, condannare la gente e avere l'ammirazione dei condannati. A Napoli sfuggirà al fastidio della composizione del tribunale di Roma, che è interamente napoletano. Segni particolari; giudici e avvocati d'accordo lo rimpiangono, caso piuttosto unico che raro.

Perchè non si distribuiscono le minestre

Alla giusta domanda inserita in questo Giornale nel numero di sabato 17 corrente, si risponde che non si può cominciare una razionale distribuzione di minestre, perchè la somma raccolta è tanto esigua che basterebbe appena per *6* giorni. Egli è certo che la carità cittadina vorrà sollecitare le sottoscrizioni onde così poter cominciare la distribuzione.

Le nostre campagne

Ecco le recenti informazioni, giunte al governo in ordine allo stato delle campagne.

E' buono in generale: i lavori sono molto avanti e solo in poche località sono impediti dal gelo e dalle pioggie. Il freddo fu utile dappertutto, e specialmente nelle provincie emiliane, ove arrestò i danni che lo zabro recava al frumento. Il frumento è promettente; si fa qua e là la potatura delle viti, e in molti luoghi si fanno lavori al terreno.

Al nord parte delle campagne è coperta dalla neve, le pioggie furono sufficienti e utilissime al centro e al sud e sono ancora desiderate lungo il medio versante dell'Adriatico.

Nel dubbio che a qualche nostro lettore

gli sia sfuggito il nostro telegramma proveniente da Roma pubblicato sabato passato lo ripetiamo oggi:

Ci è giunto un telegramma dal dottore G. Mazzolini di Roma col quale ci prega d'inserire immediatamente nel nostro giornale il seguente avviso a totale beneficio dei nostri lettori. In esso ci dice: Siccome è alle porte l'*influenza*, molto più micidiale degli altri anni; se i vostri abbonati vogliono tutelare la loro salute e quella dei loro figli, si premuniscano di qualche scatola delle mie pastiglie di Mora composte, perchè facilmente i depositari ne potranno rimanere privi. Con l'uso istantaneo di queste pastiglie si scongiurano le conseguenze funeste di questo terribile malore denominato *influenza*, il quale facilmente si complica con la bronchite, polmonite o faringite, e spesse volte in modo incurabile.

Nota della Redazione. Uomo avvisato mezzo salvato. Queste pastiglie sono le uniche che usandole al primo sintomo del male abbiano un'azione abortiva, e perciò è necessario averne sempre quale che scatola in casa. Avvertiamo ancora che l'acqua Ferruginosa ricostituente del medesimo autore fortifica ed è antisettica, per cui chi si rende forte e robusto usando quest'acqua ha in sè il miglior preservativo contro l'*influenza*.

Deposito in UDINE presso la farmacia Comessatti, — TRIESTE farmacia Prendini, farmacia Jeronitti, GORIZIA farmacia Pontoni, TREVISO farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni. VENEZIA farmacia Botner, farmacia Zampironi.

Udinese colto da malore a Venezia

Sabato venne trasportato all'ospitale di Venezia Giacomo Dal Bianco, di Udine, di 67 anni, facchino, colpito da emorragia cerebrale.

Per violenze

a mano armata, venne denunciato certo G... E.. di Pasian Schiavonesco.

Non ischerzate colle armi!

L'altra mattina il bambino Midolino Antonio d'anni 6, da Arzene, prese una rivoltella abbandonata in un cassetto del tavolo di cucina e trastullandosi con la medesima, fece partire il colpo che andò a ferire, fortunatamente in modo non grave, il di lui fratello Attilio d'anni 4.

Incendii

Uno sviluppatosi in Attimis nella camera da letto di Rocco Angelo arrecò un danno di 160 lire; un altro a Gonars in casa di Candotto Vincenzo danneggiò per un 300 lire; ed un terzo al Brischio nella casa del dottor Carbonaro arrecò un danno che si valuta a 120 lire.

Furto di una caldaia

In Prepotto vennero denunziati certi F... Giuseppe e M... Giovanni per sospetti di furto di una caldaia del valore di L. 16, in danno di Facolettig Luigi.

Provvista per l'inverno

In Aviano, venne arrestato certo Sensat Antonio per furto di legna in danno di Candotto Osvaldo e Biasutti Pietro.

Furto di un portafoglio

In Moimacco venne denunziato certo G.... Guido sospetto di aver rubato di notte e mediante scalata di una finestra nella casa ed in danno di Lavarone Caterina, un portafoglio contenente denari ed effetti preziosi per un valore di L. 28.

Contravvenzioni

Le Guardie di Città dichiararono in contravvenzione per ubbriachezza ripugnante Cincussi Gaetano d'anni 49; per clamori notturni: Rumiani Gio. Batta d'anni 32, Miotti Corrado d'anni 59 e Miotti Vittorio d'anni 26, tutti di Udine.

Un grande incendio

In Cosseano per causa ritenuta accidentale, si manifestò il fuoco nella stalla ed aja di proprietà dei fratelli Sante, Luigi ed Angelo Di Bidino, e prese vaste proporzioni malgrado il numeroso concorso dei terrazzani che riuscirono a localizzare le fiamme a quel solo fabbricato. Per guasti al fabbricato, attrezzi rurali e foraggi distrutti ebbero un danno, il Sante di L. 2200, il Luigi di L. 1800 e l'Angelo di L. 300.

Nuovi particolari sul furto delle 50,000 lire alla Banca Nazionale — Scaletti è innocente

Scrive il *Resto del Carlino* di Bologna, di sabato:

Abbiamo raccontato che l'autorità inquirente, convinta che la sostituzione del piego spedito dalla nostra succursale della Banca Nazionale a quella di Udine, doveva aver avuto luogo a Bologna, credè assicurare alla giustizia il presunto colpevole procedendo all'arresto del fattorino Scaletti. E l'arresto fu mantenuto nonostante le attestazioni unanimi di tutto il personale della Banca, non ostante che la vita dello Scaletti non avesse dato luogo alla più piccola censura.

Anche a noi la famiglia dell'arrestato, e questa è prova della convinzione profonda della innocenza di lui, aveva fatto rivolgere preghiera perchè rilevassimo i suoi precedenti favorevoli che facevano almeno star dubbiosi sulla grave accusa sotto cui era ed è colpito lo Scaletti.

Ci siamo astenuti dal farlo sino ad ora perchè nessun fatto positivo era venuto a nostra notizia per infirmare le supposizioni dell'autorità giudiziaria, nè volevamo con un sentimento di male intesa pietà mettere dei bastoni nelle ruote dell'ufficio d'istruzione.

Ma ora ogni riserbo vien meno di fronte alla constatazione di un fatto di cui non temiamo la smentita e che dimostra a parer nostro che l'ufficio di istruzione segue una via falsa, che forse ha sviato le prove a carico dei veri colpevoli.

Ed ecco i fatti che ci fornirebbero la dimostrazione di quanto abbiamo asserito.

Lo Scaletti, unitamente al suo collega De Maria, consegnava nel 7 corrente all'ufficio postale di Bologna 4 pacchi annotati nel modulo a stampa prescritto dalla amministrazione postale e distinti coi numeri 1, 2, 3 e 4; di fronte ad ogni pacco nell'apposita colonna erano stati segnati i pesi rispettivi, ripetuti in cifre e lettere sull'involto in tela di ogni pacco.

I pacchi segnati coi numeri 1, 3, 4, verificati a Udine, contenevano ognuno lire 50,000, il pacco n. 2 invece, come è noto, non conteneva che delle striscie di carta al posto dei boni di banca.

Fermiamoci su questo numero 2. Sul modulo a stampa debitamente firmato, questo pacco n. 2 era contrassegnato col peso di grammi 771 e l'impiegato della Banca a ciò incaricato ricorda benissimo di aver scritto nell'involto del pacco in cifre e lettere: grammi settecentosettantuno (771).

Il pacco n. 2, quello senza i buoni arrivato a Udine, porta invece scritto in lettere e numeri grammi settecentosessantotto (768). Dunque pare a noi evidente che lo scambio del pacco sia avvenuto dopo la consegna effettuatane dallo Scaletti.

E' una semplice constatazione di fatto dalla quale è lecito arguire la innocenza dello Scaletti.

Stato Civile

Bollettino sett. dal 11 al 17 dicembre

Nascite

Nati vivi	maschi	9	femmine	20
» morti	»	—	»	2
Esposti		—	»	1
Totale	maschi	9	femmine	23 = 32

Morti a domicilio

Marianna Moro-De Petri fu Pietro d'anni 81 possidente — Pietro Antonio Plasenzotto fu Giovanni d'anni 38 agricoltore — Annunciata Mossente Comuzzi fu Francesco d'anni 80 casalinga — Antonio Coradazzi fu Luigi d'anni 63 portiere di Tribunale — Anna Maria Gregorio Pravisani fu Domenico d'anni 62 contadina — Francesco Viviani di Antonio di mesi 2 — Antonia Candotti Domenissini d'anni 34 casalinga — Gino Fontanini d'anni 2 — Giuseppina Zara di Vincenza d'anni 4 e mesi 6 — Mario Cigala di Domenico di giorni 50 — Maria Morgante fu Gio. Batta d'anni 73 cuoca — Anna Sbainero fu Antonio d'anni 81 cuoca.

Morti nell'Ospitale Civile

Anna Bellini-Marconi fu Ermacora d'anni 71 cucitrice — Marianna Pirona-Tam fu Francesco d'anni 43 casalinga — Giuseppe Fürch fu Mattia d'anni 81 agente di commercio — Vittorio Reluzzi di mesi 1 — Rosa Scusolin-Fattorin fu Antonio d'anni 83 casalinga — Maria Giacomello-Cimarosti fu Tomaso d'anni 40 operaja — Giovanni Stafetta di Pietro di giorni 15 — Angelo Berletti fu Francesco d'anni 72 fabbro — Luigi Lodolo fu Giuseppe d'anni 58 agricoltore.

Totale N. 21

dei quali 4 non appartenenti al Com. di Udine

Matrimoni

Pietro Barbetti fabbro ferraio con Rosa Mo-lotti operaia — Antonio Miani facchino con Amalia Fortificato casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Valentino Marchiol facchino con Carolina Molaro casalinga — Carlo Antonio Midene tipografo con Caterina Bolsina setaiuola..

---

31 Dicembre! sarà la data più gloriosa, per chi vincerà con solo due lire alla Lotteria Nazionale e Italo-Americana L 426.250.

LIBRI E GIORNALI

Bibliografia

« Le Nuove Invenzioni » « Scoperte e Novità ». In questo secolo in cui la scienza e le sue applicazioni hanno tanto progredito, ogni giorno sentiamo parlare d'una nuova meraviglia. A tutti sarebbe gradito conoscere la storia e la precisa descrizione delle nuove invenzioni, che vengono annunziate ora su d'un giornale ora su d'un altro. Ma ciò riescirebbe troppo lungo, difficile e dispendioso.

Noi crediamo di rendere un vero servizio ai nostri lettori, avvisandoli che, abbonandosi al giornale « Il Progresso », rivista quindicinale illustrata delle nuove « Invenzioni, Scoperte e Novità », essi saranno puntualmente tenuti al corrente di quanto il genio inventivo va ogni giorno arricchendo lo scibile umano.

Inoltre, tutti coloro che spediranno l'importo pel 1893, prima del 31 dicembre 1892, direttamente all'Amministrazione del giornale: *Il Progresso* Via Artisti, n. 34, Torino, riceveranno gratis una magnifica Strenna illustrata.

« Italia »

Con questo titolo abbiamo ricevuto un elegantissimo opuscoletto di versi, scritti in lingua francese; ne è autore il dottore in legge e belle lettere Marcello de Saint-Signy.

Il volumetto, di cui riparleremo, è edito coi tipi di L. Lazzeri di Cecina; costa una lira, ed il ricavato della vendita è devoluto a beneficio delle vittime dell'Eruzione dell'Etna.

Abbonamento Gratuito

« *L'elettricità* » Rivista settimanale illustrata, di Milano, l'unica del genere, che da dodici anni si pubblica in Italia (abbonamento annuo L. 12), offre ai propri Abbonati del 1893 — oltre a premi semigratuiti, consistenti in apparecchi elettrici — un buono per un ritratto ad olio, da farsi dal valente pittore Alexandre di Parigi — o sei posate d'alluminio elettrolitico *della marca di fiorino d'argento*, che la Società Elettrica Industriale di Milano, Via Dante, 5, accetta pel valore di lire *cadauna* in pagamento di merci e in proporzione di un decimo del loro importo.

Per *programmi, schiarimenti numeri di saggio*, ecc., rivolgersi all'Amministrazione della suddetta Rivista, in Milano, *Via Meravigli 2.*

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Una delle solite pienone domenicali fu ieri sera.

La *Bella Elena* e la *Gran via*, riscossero applausi generali e meritati.

Questa sera *serata d'onore* della distinta prima donna signora *Giulia Pasubi*. Si rappresenterà: *Il Capitan Fracassa*, nuovissima per Udine.

Dopo il primo atto dalla seratante sarà cantata la romanza: *Io t'amo* ~~*to*~~ del maestro Giovanni Minello.

Si potrebbe sperare che anche il pubblico non domenicale voglia far atto di presenza?

Condanne a morte a Vienna

Sabato terminò innanzi alla Corte d'Assise a Vienna il processo contro il contadino Tanzer e i suoi due figli, maschio e femmina, accusati di aver strangolato la rispettiva moglie e madre, la quale, pei cattivi trattamenti che riceveva in famiglia, si era ridotta in uno stato compassionevole di ebitismo. Il marito aveva premura di disfarsene per timore di essere costretto a pagarne le spese di mantenimento in qualche casa di salute; il figlio vi aveva interesse a fare altrettanto pel fatto opposto dalla madre alle sue recenti richieste di cedergli la sua parte di proprietà della fattoria appartenente ai coniugi Tanzer.

Compiuta l'operazione di strangolamento, il cadavere della disgraziata venne cacciato in un vecchio pozzo.

Ora i giurati della Wiener Neustad hanno condannato i due Tanzer, padre e figlio, alla forca, e la figlia a sei mesi di prigione per avere prestato assistenza agli assassini.

La folla, presente alla lettura della sentenza, proruppe in applausi.

La causa per Caprera

Il tribunale di Tempio nella sentenza emessa per la causa promossa dalla signora Teresita Garibaldi Canzio contro il governo nella questione per l'isola di Caprera ha accolto la domanda della signora Canzio, ammettendo inoltre tutte le opposizioni fatte.

Il fucile Lebel in disgrazia

Il *Berliner Tageblatt* riceve da un corrispondente speciale la notizia che il Governo francese ha acquistato la persuasione che il fucile Lebel è inferiore a quello di tutte le grandi potenze, e che deve essere sostituito da un fucile di nuovo modello, circostanza questa che allontana ogni pericolo di guerra colla Germania.

Il fucile Lebel è stato costruito per servire colla vecchia polvere e non corrisponde alle esigenze della nuova.

Il nuovo modello è già stato adottato, ma il governo francese esita a presentare alla Camera il progetto di legge relativo.

La Francia si è precipitata a quanto inconsideratamente sul fucile Lebel e sulla polvere senza fumo, e deve subire ora le conseguenze della sua precipitazione che peseranno gravemente sui contribuenti.

Un francese che ama l'Italia

Scrivono da Marsiglia:

« Giovedì scorso si dibattè a questo Tribunale correzionale una causa di diffamazione, in cui l'accusato era un italiano e l'accusatore un francese.

« L'italiano era difeso dall'avv. Bellais, giovine di perspicace intelletto, il quale fece i suoi primi studi a Livorno.

« Il giovine avvocato con molta perizia ed eloquenza confutò l'accusa; poscia prese a parlare dell'Italia e degli italiani, con tanta sincerità ed entusiasmo, che commosse tutto l'uditorio; e gli abitanti del quartiere di S. Nauront, dove abita l'accusato, offrirono oggi una lettera al signor Bellais inspirata ad elevati sentimenti di ammirazione e di riconoscenza, in omaggio alla sua bella arringa. »

Telegrammi

I francesi in Africa

Tunisi, 17. E' giunto il comandante Monteil, viaggiatore francese, che attraversò l'Africa dal Senegal al lago Tschad, risalendo quindi pel Sezzan a Tripoli. Impiegò 28 mesi nel viaggio percorrendo più di 6,500 chilometri in piena Africa. La colonia francese gli prepara grandi feste. Questo viaggio, compiuto dal Monteil, ha grande importanza, poichè assicura alla Francia buone relazioni con tutti i territori toccati dal Niger, presso i Sokoto, nel Bornou e nel Tabesti. Si sa d'altronde che la Francia tende con grande desiderio ad affermare la sua influenza fino al lago Tschad ed in tutto il Sud algerino. Si comprendono quindi gli entusiasmi pel viaggio del comandante Monteil.

Armamenti russi

Pietroburgo, 18. Un ukase imperiale ordina la formazione delle truppe territoriali nel Transcaspio con i due battaglioni della riserva Koutchk e Geogtepi, e con una compagnia d'artiglieria da fortezza Koutchk.

Il ritorno del cholera

Berlino, 18. Il *Reichsanzeiger* annuncia che dal 28 novembre al 10 dicembre si ebbero due nuovi casi di cholera a Altona e Amburgo. Il 12 dicembre a Amburgo si ebbe un decesso; ieri due casi.

Sempre l'affare di Panama

Parigi, 18. Il barone Cottu, giungerà oggi alle 6 a Parigi, di ritorno da Vienna, dove è stato otto giorni per affari. Prima di partire egli ha diretto una lettera alla *Neue Freie Presse*, nella quale dichiara di avere anticipato il suo ritorno a Parigi in seguito alla voce corsa della sua fuga in seguito ed all'arresto di Carlo Lesseps. Il barone Cottu aggiunge ch'egli ritiene suo dovere e grande onore il trovarsi nelle condizioni attuali a fianco del signor Lesseps e che quindi partiva per mettersi alla disposizione della giustizia.

Nelle ore pomeridiane di ieri mancò a' vivi, dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi, nella tarda età di 92 anni

Lucia Toffoletti ved. Cornelio

I figli, le figlie e congiunti nel darne il doloroso annunzio, avvertono che i funerali avranno luogo oggi, lunedì, alle ore 4, movendo dalla casa n. 59 in Via Francesco Mantica alla Parrocchia del SS. Redentore.

Lucia Toffoletti-Cornelio

era una donna esemplare: buona, affabile amorosa. Quantunque essa fosse di tarda età dedicava, si può dire, fino a ieri indefessamente ad accudire ai lavori famigliari; nulla le era di peso che potesse danneggiare la sua robustezza fisica.

Mai mi sfuggirà di ricordare quelle ore passate in sua compagnia, in cui essa raccontava dei tempi della sua giovinezza!

E voi congiunti non addoloratevi, pensate che 92 anni di vita è qualche cosa, anzi andate orgogliosi di averla avuta si forte, quale sostegno morale della vostra famiglia.

Lucia, che lieve ti sia la terra.

F.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 19 dicembre 1892

	17 dic.	19 dic.
Rendita		
Ital 5% contanti	97.—	97.10
» fine mese . . .	97.15	97.15
Obbligazioni Asse Eccles. 5%	97.—	97.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali .	303.—	303.—
» 3% Italiane .	296.—	296.—
Fondiaria Banca Nazion. 4%	488.—	488.—
» » » 4 1/2	495.—	492.—
» 5% Banco Napoli	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	470.	470.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5%	506.—	506.—
Prestito Provincia di Udine .	100.—	112.—
Azioni		
Banca Nazionale	1260.	1260.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana . .	112.—	112.—
» Cooperativa Udinese .	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1040.—	1040.—
» Veneto	248.—	243 —
Società Tramvia di Udine .	87.—	87.—
» fer. Mer. .	661.—	661.—
» »Mediterranee »	542.—	541.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	103 65	103.70
Germania »	127.90	128.05
Londra »	26.06	26 06
Austria e Banconote »	2.17.—	217.—
Napoleoni »	20.69	20.73
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93 60	93 60
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	93 65	93.65

Tendenza incerta.

OTTAVIO QUARGNOLO gerente responsabile.

Lotto pubblico

Estrazioni del 17 dicembre 1892

Venezia	2	70	85	21	44
Roma	42	59	6	70	27
Napoli	41	43	12	50	51
Milano	33	25	2	74	15
Torino	26	7	10	51	4
Firenze	13	72	32	66	35
Bari	63	28	65	74	40
Palermo	63	74	33	61	41

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

ECCELLENTE LIQUORE

da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, caffè, ecc.

Il più efficace fra gli Elixir, il più piacevole fra i Liquori

Medaglia d'Argento d'orato all'Espos. Region. Veneta 1891 in Venezia la più alta ricompensa

il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

Bottiglia da mezzo litro L. 2.50

Si spedisce ovunque franco di porto, contro spedizione di vaglia o cartolina-vaglia alla ditta proprietaria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — San Salvadore, N. 4822-23-24-25 — VENEZIA

Guardarsi dalle falsificazioni

In **Udine** si vende presso l'Ufficio Annunzi del **GIORNALE DI UDINE** e presso il signor *Bosero Augusto* farmacista.

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

PREZZI ECCEZIONALI — MASSIMA PUNTUALITÀ

AVVISO

Pregiasi il sottoscritto portare a conoscenza della sua numerosa clientela che sino dal giorno 6 novembre and. ha trasportato il suo negozio-sartoria « **Alla Città di Milano** » da Via Cavour in Mercatovecchio N. 49, sotto la Chiesa Evangelica.

Fiducioso di essere continuato della stima a tutt'oggi avuta ha l'onore segnarsi

Vittorio Bertazzi

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno dal sig. G. Muzzolini, via Cavour N. 15.

Disturbi nella digestione, catarro dello stomaco, dispepsia, inappetenza, bruciore nello stomaco ecc. ecc. come per catarro degli organi respiratorii, ingorghi, tosse, raucedine sono le malattie le quali possono essere curate con la

MATTONI GIESSHÜBLER

ACQUA ACIDULA alcalina purissima

ottenendone i più soddisfacenti risultati a detta delle più celebrate autorità mediche.

Si trova nelle principali Farmacie

TOSO ODOARDO

CHIRURGO-DENDISTA MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della **BOCCA** e dei **DENTI**

Denti e Dentiere artificiali

Alla Città di Venezia

FABBRICA E DEPOSITI

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per uomo, donna e ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità

Prezzi fissi marcati sulla suola

GIACOMO KIRSCHEN

UDINE

Via Mercatovecchio N. 25.

Finezza e Buon mercato — Eleganza e Solidità

VENEZIA

Merceria S. Salvatore 4919, 20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 S. Moisè all'Ascensione 1290.

VICENZA

Via Cavour 2141

TREVISO

Calmaggiore, 29.

Rappresentante l'Unione Militare pel Presidio di Venezia.

Impresa Calzoleria Casa di Pena Maschile Venezia.

Si ricevono commissioni sopra misura con tutta sollecitudine.

Via Mercatovecchio N. 25

POSSIDENTI AGRICOLTORI

Presso il sottoscritto si trovano disponibili:

Peschi Rouge de Mai, il più precoce, a cent. 70 l'uno.

Miscuglio semi prato, per la formazione di prati stabili in terreni magri, a cent. 60 il chilo.

Gelsi da seme senza bisogno d'innesto, bacchettoni da impianto a cent. 50 l'uno.

Viti americane resistenti alla fillossera, per produzione diretta e per portainnesto.

S. Giovanni di Manzano.

GIUSTO BIGOZZI

PRESSO LA

Premiata fabbrica di carrozze di

Luigi Ferro

in Palmanova

trovasi un ricchissimo assortimento di carrozze di tutti i generi e di tutti i gusti, come *Landaulet, Coupé, Milord, Vis-a-vis, Pfaëton, Break, Victoria Cavagnet* a cesta, ecc. ecc.

I prezzi sono di tutta convenienza.

CONFEZIONI PELLICCERIE

Si eseguiscono lavori e riparazioni in mantelli, mantelline, manicotti ed in ogni sorta di generi in pelliccerie.

Precisione e servizio inappuntabile.

Prezzi convenientissimi.

COZZI ELISA

sarta in via Mazzini, N. 2

SAPONE AL FIELE

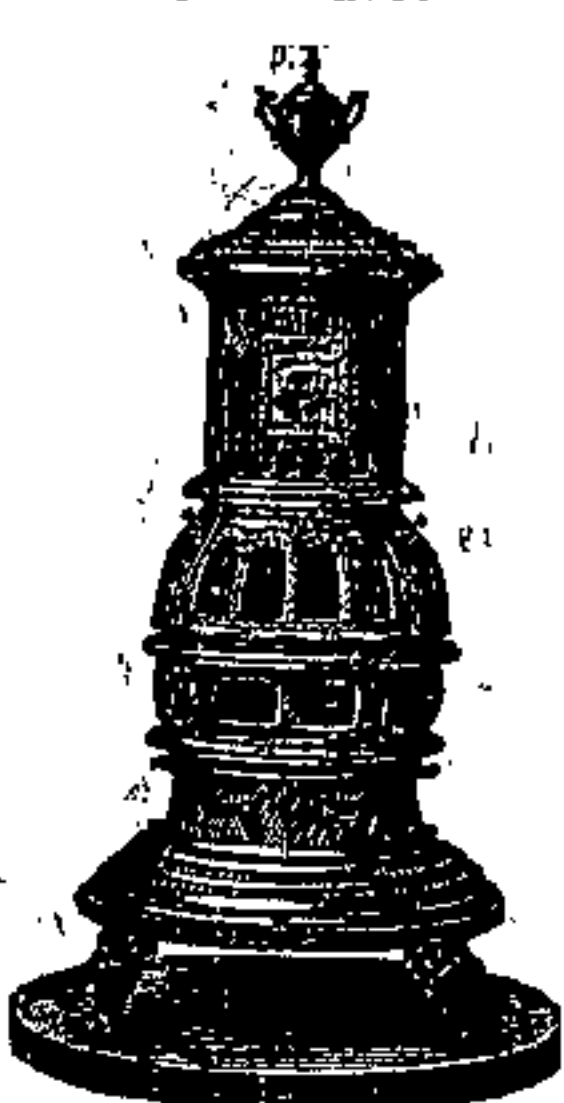
SPECIALITÀ

per lavar stoffe inseta, lana ed altre senza punto alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi si adoperi.

Cent. **50** al pezzo con istruz.

Si vende all'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

Modelli semplici e di lusso

Catalogo gratis a richiesta

Fra tutti i moderni sistemi di riscaldamento

la stufa « **L'AMERICANA** » di Junker e Ruh

è ormai universalmente riconosciuta

per il più igienico, il più comodo ed il più economico.

Essa produce, a piacimento, un calore più o meno forte ma sempre moltò gradevole, non manda il minimo odore e mantiene una continua ventilazione dell'aria.

Anche le persone più sensibili e delicate, si trovano bene negli ambienti con essa riscaldati. — Più di 40,000 se ne trovano in uso.

Tanto per abitazioni, quanto per uffici, ospedali, scuole, ecc., non esiste un miglior mezzo di riscaldamento. — Migliaia di certificati.

DEPOSITO ANTRACITE

Incaricato per la Provincia di Udine A. **VOLPE**

53 Medaglie - 25 Diplomi

Bitter Dennler Interlaken

AMARO TONICO RICOSTITUENTE

Unici concessionari per l'Italia

ARONA - MARIDATI & SVANELLINI - MILANO

Vendesi presso Ceria Celestino, liquorista — Biraria Puntigam, Bischoff — Caffè Corazza — Dorta Fratelli, negozianti.

LINEA RED STAR

Vapori postali Reali Belgi fra

ANVERSA

NUOVA - YORK

FILADELFIA

Direttamente senza trasbordo — Tutti vapori di prima classe — Prezzi moderati — Eccellenti installazioni pei passeggeri.

Rivolgersi a: von der **Becke e Marsily**, *Anversa* - **Giuseppe Strasser**, *Innsbruck*.

GLICERINA

RETTIFICATA E PROFUMATA

per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea, conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon, che costa L. 0.75, è vendibile presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

ACQUISTATE LA IGIENICA

CARTA D'ARMENIA

CHE SERVE PER PROFUMARE LE STANZE

Un pacchetto costa cent. 80 e si acquista presso il nostro giornale

Questa polvere è un rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto, rendendoli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più efficace e la più a buon mercato.

Eleganti scattole grandi L. 1 — piccole cent. 50

si trovano vendibili in Udine presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Udine, 1892, Tip. editrice G. B. Doretti